

Il punto di vista

di Giuseppe Forian

La continuità di un progetto

Se cambiano gli scenari è fondamentale esserci e anticipare il cambiamento è spesso un fattore determinante per poter sopravvivere! Una cosa è certa: nessuno ha la "palla di vetro" per vedere il futuro e, quindi, spesso ci si affida a sensazioni e all'esperienza.



Ecco qualche dato utile per prendere alcune decisioni. Nello scorso numero della rivista affermavo che il futuro dell'auto sarebbe stato il metano e il Gpl. Da un'analisi condotta dall'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su dati Aci, invece, sembra esserci un po' di rallentamento. Delle 36.071.883 autovetture che circolano attualmente in Italia solo 1.647.050 (solo il 4,57 per cento) sono ecologiche cioè a metano, Gpl, ibride o elettriche; la stragrande maggioranza (95,43%) delle nostre auto è infatti costituita da veicoli a benzina (59,94%) e a gasolio (35,50 per cento).

Ma qualcosa sta cambiando... e, quindi, ritengo intelligente continuare sulla strada intrapresa. Roberto da Padova, autoriparatore indipendente, mi scrive per sapere se l'investimento fatto attraverso corsi di formazione dei suoi collaboratori sull'installazione e la manutenzione di impianti Gpl e metano è stata una scelta giusta anche considerando tempo e denaro. Fabrizio e Luca della provincia di Arezzo, titolari di una grande officina di riparazione, mi hanno scritto per avere consigli sui alcuni corsi di aggiornamento (nuove motorizzazioni diesel e metano) tenuti da alcune società di formazione. Giulio, figlio, di un autoriparatore di Roma vuole continuare l'attività del padre e mi chiede a quale "associazione" affidarsi per avere la sicurezza della migliore assistenza. Si tratta di pochi esempi che sommati ad altri dimostrano la voglia che la categoria ha di aggiornarsi e noi, più di tutti, saremo al vostro fianco... in segno di continuità!

